

HO-PE

All you need is *Hope*



Hope

Una speranza per i bambini in difficoltà

Hope è un'organizzazione non profit, laica e indipendente che aiuta **bambini** e **comunità** in difficoltà in Italia e in Medio Oriente realizzando interventi di aiuto umanitario e di sviluppo sostenibile a tutela della **salute** e dell'**educazione**.

Hope risponde a richieste di aiuto per **bisogni specifici** di ospedali, scuole, asili, centri di accoglienza e di primo soccorso. Utilizza modelli e **processi operativi del settore profit** e li applica alla realizzazione di programmi di solidarietà.

Identifica le pratiche di eccellenza dell'ambito relativo all'intervento di aiuto e le mette a disposizione del beneficiario, facilitando processi di valorizzazione delle sue capacità.

Hope è stata fondata nel 2006 da **Elena Fazzini** che, unendo una consolidata esperienza in organizzazioni umanitarie internazionali e capacità manageriali, si dedica con professionisti altamente specializzati a mettere al servizio della solidarietà passione, impegno e competenze, per

aiutare sempre più bambini e comunità in difficoltà e dare a tutti loro una **concreta possibilità** per un futuro migliore.



Hope dà ogni giorno una speranza a un bambino in più



Dove opera

I luoghi di Hope

Hope interviene e realizza progetti umanitari in **Italia** e **Medio Oriente**, luoghi che, pur geograficamente distanti, condividono gli effetti delle problematiche multireligiose, multiculturali e di povertà educativa che sempre impongono nuove e urgenti prospettive di soluzione.

L'impegno umanitario in **Italia, Palestina, Israele, Giordania, Libano, Siria** è fondato sul valore imprescindibile della persona. Hope segue un protocollo d'azione efficace che ispira ogni progetto, verificandone l'adeguatezza, l'efficienza, la misurabilità e la replicabilità.

Hope parte dalla convinzione che la speranza sia un diritto di tutti. Si impegna a rimuovere gli ostacoli socioeconomici e le barriere multiculturali per dare una possibilità concreta alle donne e ai bambini in difficoltà per costruire un futuro sostenibile.



Italia

Libano

Palestina

Giordania

Siria

Israele





Metodo

Carta d'identità di Hope

Visione: Hope si impegna a salvaguardare le condizioni necessarie per garantire un futuro sostenibile a bambini e comunità in difficoltà che vivono in complessi contesti multietnici e multireligiosi.

Missione: Hope realizza progetti umanitari in situazioni di disagio sociale e di emergenza, rispondendo a richieste di aiuto e bisogni specifici di ospedali, orfanotrofi, scuole, asili, centri di accoglienza e di primo soccorso in **Italia, Palestina, Israele, Giordania, Libano, Siria.**

Hope utilizza modelli e processi operativi del settore profit e li applica alla realizzazione di programmi umanitari a sostegno di bambini e comunità in situazioni di emergenza e difficoltà a causa di catastrofi naturali, conflitto, condizioni di precarietà e povertà educativa.





Come lavora

Specializzazione

Hope interviene e opera nei settori specifici della **salute**, dell'**educazione** e della **cultura** utilizzando le competenze di professionisti altamente specializzati. Identifica le **pratiche di eccellenza** dell'ambito relativo all'intervento di aiuto (educativo, sanitario, socioeconomico) e le mette a disposizione del beneficiario, facilitando processi di apprendimento, valorizzazione e rafforzamento delle capacità in loco.

Hope costruisce una strategia operativa coerente con una specializzazione di intervento nei programmi di cosviluppo, favorendo percorsi efficaci e sostenibili in risposta alle necessità dei beneficiari.



MODE SELECT CONCEPTOR GUIDE

ST-1	ST-2	ST-3
ST-4	ST-5	ST-6
ST-7	ST-8	ST-9

IMPORTANT:

- Do not touch the baby or the incubator while it is running.
- Do not touch the baby or the incubator while it is running.
- Do not touch the baby or the incubator while it is running.

AIR-SHIELDS®
TRANSPORT
INCUBATOR
MODEL T1100
Air-Shields
Vickers

ALARMS

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SILENCE / RESET

32.8 °C

SET TEMP

POWER MODE
AC

HEATER
POWER

CONTROLLER

HOLY FAMILY HOSPITAL NAZARETH
10010000557

DANGER - EXPLOSION HAZARD - DO NOT USE IN THE PRESENCE OF FLAMMABLE ANESTHETICS

WARNING - FIRE HAZARD

WARNING - ELECTRICAL SHOCK HAZARD

ATTENTION: POUR LES ÉVALUÉS DE SÉCURITÉ, NE PAS TOUCHER LE BÉBÉ NI L'INCUBATEUR PENDANT QU'ILS SONT EN MARCHÉ.



Come lavora

Innovazione

Hope avvia processi di innovazione sociale nella proposta di una metodologia che **fa crescere la qualità** della risposta al bisogno, individuando soluzioni progettuali in grado di creare valore e ottenere risultati di immediato impatto sociale. Utilizza progetti pilota con **caratteristiche di replicabilità**, modelli innovativi di intervento che creano concrete e durature opportunità di miglioramento delle condizioni di vita dei beneficiari, garantendo un **impatto sociale** che favorisca la tutela e la crescita di donne e bambini. Questi modelli replicabili che Hope ha **per prima sviluppato**, costituiscono protocolli pedagogici e terapeutici, utilizzati in Italia e in Medio Oriente.

Hope costruisce modelli di intervento umanitario replicabili e innovativi, fondati sulla possibilità di garantire un futuro migliore e sostenibile a donne e bambini.





Come lavora

Sostenibilità

Il metodo operativo di Hope persegue lo sviluppo sostenibile attraverso un processo continuo di valorizzazione delle dimensioni fondamentali della sostenibilità ambientale, economica, sociale.

Hope gestisce le risorse finanziarie per **garantire il migliore equilibrio tra risultato e investimento**, con particolare attenzione all'identificazione di meccanismi di controllo che permettano di accompagnare progressivamente la controparte locale a una reale autonomia nella gestione del programma realizzato.

Operando direttamente con la comunità locale nella quale interviene, Hope costruisce con essa un programma sostenibile, nel rispetto e nella valorizzazione della sua identità e unicità.



Come lavora

Centralità della persona

Alla base di ogni scelta di Hope vi è il **valore unico e irripetibile della singola persona** e delle sue potenzialità.

Ogni progetto è ispirato dal desiderio di valorizzare la persona, di stabilire un rapporto armonico, positivo e privilegiato con la comunità locale al fine di favorirne un coinvolgimento attivo ispirato ai valori di sussidiarietà, corresponsabilità, sviluppo sostenibile.

Programmi di cosviluppo ad elevato impatto sociale, prevedono un concreto coinvolgimento progettuale, un percorso costruito non solo "per" ma "con" i beneficiari.



Risultati e trasparenza

Numeri di Hope

Il team di Hope, formato da **professionisti altamente qualificati** che hanno maturato importanti esperienze nel “settore profit”, controlla e gestisce ogni singolo euro impiegato negli interventi di aiuto, secondo criteri di **trasparenza ed efficienza** e monitora l'utilizzo in loco delle risorse finanziarie trasferite ai beneficiari per bisogni specifici e prioritari. Le risorse finanziarie sono utilizzate per aiutare comunità e bambini in difficoltà e per coinvolgere sempre più donatori con **elevata efficienza**: l'89% è impiegato nei progetti, il 6% nella raccolta fondi, il 5% nel supporto generale.





Risultati in cifre

14 *anni di impegno umanitario in Italia e in Medio Oriente*

231.000 *bambini aiutati in situazioni difficili*

38 *progetti attualmente in corso*

144 *progetti conclusi in 5 Stati diversi*

62.400 *ore donate da professionisti lombardi per la realizzazione dei progetti*



Moltiplicatore di risorse

Le risorse, reperite da Hope attraverso una **efficace attività di raccolta fondi** in prevalenza presso filantropi, fondazioni di erogazione, aziende e istituzioni private, sono impiegate per realizzare due macro azioni: **costruire infrastrutture** di reparti ospedalieri, asili, scuole, centri pediatrici, case d'accoglienza e **sviluppare programmi umanitari** di emergenza in caso di catastrofe naturale o evento bellico con interventi specifici a favore della salute, educazione, sicurezza di minori, ritenuti i più fragili e indifesi.

Hope coinvolge ogni fornitore per massimizzare l'investimento e riuscire a "moltiplicare" le risorse, ottenendo prodotti e prestazioni anche a titolo gratuito.





Trasparenza

Hope nella realizzazione del suo impegno umanitario a tutela dei bambini in difficoltà, in Italia e in Medio Oriente, privilegia un modus operandi particolare, rispetto alle consuetudini vigenti tra le organizzazioni internazionali non profit.

Sin dalla sua origine, la maggioranza delle risorse raccolte utilizzate da Hope per i progetti in aiuto alle comunità bisognose è stata **direttamente donata ai beneficiari finali**, in Italia, Palestina, Israele, Libano, Giordania, Siria.

I conti economici di Hope si alimentano attraverso una efficace attività di raccolta fondi, soprattutto presso istituzioni e fondazioni private.





ALCUNI PROGETTI DI HOPE

Modello replicabile pluriennale

Presenti e attivi nell'emergenza

Hope è impegnata in prima linea nelle aree del Centro Italia colpite dal terremoto del 24 agosto e del 30 ottobre 2016 e dal continuo sciame sismico, tuttora in corso. Sta operando da più di tre anni in modo continuativo per contribuire alla costruzione e messa in sicurezza delle scuole e per fornire nuovi poli informatici a tutti gli studenti e insegnanti, indispensabili per combattere l'isolamento e la solitudine nella difficile ricostruzione. Non solo ricostruire infrastrutture, ma ricostruire i cuori.

Opera su base continuativa: per contribuire alla costruzione e messa in sicurezza delle scuole, per fornire nuovi arredi e poli informatici agli istituti danneggiati, per dare una speranza concreta di ricostruzione del futuro a studenti e docenti attraverso uno specifico programma post-trauma realizzato mediante un supporto continuativo multidisciplinare con gli innovativi Hope Labs erogati nelle scuole terremotate.



I NOSTRI RISULTATI

5 scuole ricostruite

38 poli informatici donati

77 imprenditori terremotati aiutati

375 Hope Labs erogati

3.350 bambini aiutati

98.770 prodotti da imprese colpite da terremoto distribuiti grazie a Hope

AREE DI INTERVENTO

Fra le zone gravemente colpite dal sisma e contraddistinte da importanti danni infrastrutturali e perdite umane si interviene a: Amatrice, Arquata del Tronto, Acquasanta Terme, Capitignano, Castelli, Cittareale, Norcia, Roccafluvione, San Severino Marche, Venarotta e località minori.



In prima linea per un programma pluriennale post terremoto

Il Programma umanitario pluriennale di Hope, elaborato in aiuto alle fasce più fragili della popolazione colpita dal terremoto nelle regioni di **Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo**, è sviluppato secondo la strategia di intervento «la vita ricomincia dalla scuola e dall'impresa».

Accanto all'attività di ricostruzione delle infrastrutture scolastiche antisismiche, Hope sta realizzando nelle scuole un **innovativo percorso post-trauma**, con un supporto continuativo su base mensile attraverso una serie di interventi mirati di attività educative e multidisciplinari. E' rivolto ai bambini, ai ragazzi, agli insegnanti colpiti dal terremoto e si realizza con un programma calendarizzato

con ogni scuola beneficiaria per accompagnarla per tutto l'anno scolastico. Hope lavora con psicologi, educatori, maestri d'arte e allenatori attraverso il modello pedagogico degli **Hope Labs**, trasferendo ai beneficiari valori di training, experience, competence in 11 località, con più di 3.350 studenti aiutati in 28 scuole terremotate.

A tali interventi si affiancano due azioni specifiche rivolte al **potenziamento delle competenze** degli studenti: l'istituzione di borse di studio e la realizzazione di gemellaggi per attività di formazione in e-learning rivolta a studenti e a docenti. Con la fornitura di **poli informatici** nelle strutture

scolastiche antisismiche di nuova realizzazione, costituiti da computer, proiettori e lavagne digitali, Hope intende migliorare l'offerta formativa e la capacità di costruzione di relazioni a distanza con altre scuole, creando un asse Sud/Nord.

Contemporaneamente all'impegno costante nelle scuole, Hope aiuta gli **imprenditori locali** che hanno subito le maggiori conseguenze del sisma e non abbandonano la loro terra. Hope promuove e distribuisce i prodotti delle aziende locali che sono fortemente determinate a ripartire.

Programma di emergenza Un aiuto concreto per scuole e ospedali in Siria

Otto anni di conflitto, mezzo milione di morti, 5,4 milioni di rifugiati che hanno sconvolto gli equilibri dei paesi limitrofi (Libano e Giordania), sono i dati che possono bastare a definire il conflitto siriano come uno dei più sanguinosi della nostra epoca.

Hope è entrata da subito in azione per aiutare ospedali e scuole.

Sostiene l'Ospedale Italiano di Damasco, primario punto di riferimento sanitario della popolazione locale, luogo di accoglienza e cura che non si è mai fermato nonostante il conflitto. Non ha mai chiuso le porte a nessuno, prestando cure mediche urgenti a feriti e malati di ogni etnia e confessione.

Bambini, mamme e intere famiglie hanno trovato soccorso e cure di emergenza nelle situazioni più disperate di fuga dai bombardamenti, dagli assedi e dagli attacchi missilistici. Gestito dalle missionarie salesiane italiane che collaborano con 70 medici locali, l'Ospedale Italiano soccorre gratuitamente i più bisognosi: i feriti, i malati, i bambini e le persone rimaste sole a causa della guerra trovano nell'ospedale un luogo di cura e riferimento.



"Hope è al fianco di questa straordinaria realtà: lavora in Italia per raccogliere i fondi necessari all'acquisto e spedizione di medicinali che salveranno la vita delle vittime del conflitto. In questi anni ha raccolto migliaia di medicinali che sono stati donati all'Ospedale Italiano di Damasco e continua a dedicare energie e impegno al reperimento delle risorse finanziarie utili per l'acquisto delle medicine, delle apparecchiature medicali necessarie e per garantire visite mediche gratuite ai poveri".

(Suor Carol, Missionaria Salesiana responsabile Ospedale Italiano di Damasco).



Hope per i bambini profughi della guerra

Accanto all'impegno per garantire cure mediche all'Ospedale Italiano di Damasco, Hope si dedica da più di 4 anni ad aiutare le scuole di **Aleppo, Nebek, Damasco in Siria**, di **Beirut e Qartaba in Libano**, dove centinaia di bambini, fuggiti dalla guerra, sono arrivati senza nulla, avendo le famiglie decimate dal dolore.

Hope è in prima linea per sostenere i percorsi scolastici dei bambini ospitati, accolti ed educati gratuitamente dai missionari e da insegnanti locali.

Il personale della scuola di infanzia e primaria combatte ogni giorno per garantire a questi bambini un **futuro di speranza**: tuttavia le scuole hanno bisogno di tutto, dal necessario per poter garantire le attività scolastiche quotidiane, agli arredi scolastici in classe, agli stipendi degli insegnanti, alle risorse per elettricità e riscaldamento.

Hope ha deciso di aiutarle con un **progetto umanitario specifico e continuativo** che

possa contribuire ad alleviare le sofferenze della povertà educativa e della perdita totale dovuta alla guerra.

Aiuta gli insegnanti e gli educatori locali con un **innovativo percorso post trauma**, già sperimentato in altre zone di conflitto e di catastrofe naturale, come il Centro Italia devastato dal terremoto del 2016 e dalle continue e interminabili scosse.

Progetto pilota

La cultura strumento di pace

Il Medio Oriente è un'area contraddistinta dalla convivenza di molteplici culture, tradizioni, religioni. Ebraismo, Cristianesimo e Islamismo hanno qui attraversato la storia lasciando un segno profondo fino ad oggi. Esso si manifesta, tra l'altro, attraverso il vasto patrimonio artistico archeologico disseminato sul territorio, non sempre adeguatamente valutato, conosciuto e tutelato.

La valorizzazione di tale patrimonio costituisce un'opportunità di reale sviluppo e un'occasione per poter avviare percorsi professionali specialistici in aree dove la mancanza di impiego e di risorse rappresenta una delle caratteristiche insufficienze del tessuto economico.

Hope promuove progetti di formazione professionale rivolti a giovani laureati e a rappresentanti delle istituzioni locali al fine di trasferire le comprovate esperienze italiane nella conservazione e tutela del patrimonio artistico e archeologico.



"Ho sempre avuto una passione per i tesori antichi fin da quando ero bambino e uno dei miei sogni era quello di diventare archeologo. La religione è stata motivo di conflitto nella mia terra, ma rappresenta le nostre comuni radici. La tutela dei beni archeologici è uno strumento per costruire ponti di pace e dialogo. Il futuro della pace appartiene anche ai giovani e al loro impegno per lavorare insieme per proteggere e valorizzare un patrimonio di tutti".

(Elias Halabi, 28 anni, giovane palestinese partecipante al Corso di Specializzazione in Tutela dei Beni Culturali del Vicino Oriente istituito da Hope).



Tutela e conservazione dei beni culturali del Vicino Oriente

L'esigenza di formazione specialistica relativa al settore della tutela e conservazione del patrimonio artistico archeologico è stata segnalata a Hope da enti istituzionali dei Territori Palestinesi Occupati, fra i quali il Ministry of Tourism and Antiquities , la Bethlehem University in the Holy Land e il Centre for Cultural Heritage Preservation.

Hope ha coinvolto alcune istituzioni accademiche italiane di primaria importanza per dare avvio ad un programma pilota di formazione

postuniversitaria altamente specialistica destinata a giovani laureati provenienti dai Territori Palestinesi Occupati.

E' stato così istituito il **Master Internazionale in Management and Preservation of Artistic Cultural Heritage in the Near East**, che prevede un percorso di specializzazione professionale finalizzato all'ingresso nel mondo del lavoro e dell'attività imprenditoriale. Le maturate competenze nel settore della conservazione e della tutela del

patrimonio artistico e culturale verranno messe al servizio di istituzioni pubbliche, enti religiosi e altri organismi per sviluppare iniziative già avviate nel territorio palestinese che necessitano di figure professionali specializzate.

La strategia operativa di Hope prevede la replicabilità del progetto pilota di formazione ed avviamento all'imprenditoria giovanile in contesti culturali simili quali la Giordania e il Libano.

Programma pluriennale

Un modello di convivenza possibile

A Sephoris, antico villaggio alle porte di Nazareth in Israele, c'è un luogo che ospita da un secolo una comunità di accoglienza per bambini di tutte le etnie e religioni, drusi, beduini, cristiani, musulmani e che costruisce ogni giorno un modello educativo di pace e convivenza possibili.

L'opera è gestita da tre suore missionarie, due italiane e una egiziana, in collaborazione con una trentina di educatori, assistenti sociali, psicologi e una ventina di volontari.

La struttura ospitante la comunità di Sephoris risale all'inizio del secolo ed ha assoluta necessità di essere messa a norma. Ispezioni delle autorità ministeriali israeliane hanno rilevato la sussistenza di gravi carenze in tema di sicurezza, di igiene e di idoneità degli spazi.

Hope è stata chiamata nell'aprile 2009 dalle missionarie per rispondere alle prescrizioni governative, non essendo la comunità per minori in grado di ottemperare autonomamente alla messa a norma e alla riqualificazione generale della struttura.



"Voglio ringraziarti non solo per il lavoro che hai fatto per noi ma per averci dato una grande speranza. Mi hai fatto credere che ci sono ancora brave persone e grazie a te io posso desiderare un futuro migliore: posso persino sognare che la mia vita un giorno sarà fantastica".

(Da una lettera di Rozalia, 14 anni, il giorno dell'inaugurazione della nuova cucina della Casa d'Accoglienza di Sephoris)



Nuova vita ad un antico orfanotrofio

La Casa d'Accoglienza per minori a rischio di Sephoris, fondata nel 1923 dalle missionarie dell'Ordine delle Figlie di Sant'Anna, è un'organizzazione educativa socio assistenziale riconosciuta dal governo israeliano, operante all'interno di un "moshav" ebraico in un'area del paese abitata da arabi musulmani.

Accoglie più di **200 bambini e adolescenti**, fra i 6 mesi e i 17 anni, orfani, in affidamento e con gravi problemi familiari, accuditi ed educati nel rispetto dell'appartenenza etnica e religiosa di ciascuno. La comunità per minori è organizzata in due sedi, la principale a Sephoris, la secondaria a

Nazareth, distinte per tipologia di servizio e per utenza.

Hope ha realizzato in un programma pluriennale durato 7 anni gli interventi più urgenti al fine di impedire la chiusura della comunità da parte delle autorità locali. Attraverso un **Piano d'Emergenza** suddiviso in fasi operative ha organizzato il complesso piano di salvataggio e di messa in sicurezza degli edifici e degli impianti: nella **Fase 1**, la realizzazione di una nuova cucina industriale suddivisa in otto locali con le relative apparecchiature, nella **Fase 2**, la predisposizione del sistema antincendio, nella

Fase 3, la ristrutturazione dell'area adibita all'alloggio dei bambini più piccoli, dai 6 mesi agli 8 anni.

In collaborazione con istituzioni ed enti finanziatori italiani e stranieri, Hope ha completato tutte le tre fasi del Piano d'Emergenza.

Energie e impegno sono ora dedicati al reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla **formazione del personale specialistico** locale e al sostegno dei percorsi scolastici degli orfani ospitati.

Iniziativa speciale

Sport for Hope

Lo sport è partecipazione e condivisione, unisce gli individui e le comunità ed è un catalizzatore di differenze per un unico obiettivo. Fornisce la possibilità di apprendere la disciplina, consolida la fiducia in se stessi, insegna i valori fondamentali della tolleranza, del rispetto, della cooperazione. E' uno strumento efficace per comunicare la passione, la costanza, la lealtà, lo spirito di squadra che ben si coniugano con l'impegno umanitario.

“Sport for Hope” rappresenta l'occasione con cui lo sport può diventare ambasciatore dei progetti realizzati dall'organizzazione non profit a tutela di donne e bambini.

Le diverse discipline sportive, attraverso eventi programmati nel loro calendario annuale, competizioni e gare aperte all'ampio pubblico, coinvolgono giocatori, squadre, allenatori, volontari e spettatori per Hope. Dal golf al calcio, dalla maratona al ciclismo, dalla pallavolo allo sci, uniti in un impegno per far conoscere, sostenere e aiutare a realizzare i progetti di Hope.

Sport for Hope, una grande sfida per far vincere i bambini!



“E' stato bello correre per Hope, coinvolgere amici, aziende, istituzioni e far capire che insieme si possono ottenere grandi risultati. Ho un desiderio: amo da sempre andare in bicicletta e mi piacerebbe organizzare Milano-Nazareth sulle due ruote. Chissà ... Lo sport ha un immenso potenziale e può realizzare sogni. Basta volerlo, crederci, allenarsi.”

(Barbara Mantelli, Runner for Hope alla Milano Martahon e Jerusalem Marathon).



Run for Hope, correre per portare un segno di speranza

Il programma Run for Hope si fonda sulla partecipazione ad alcune importanti **maratone nazionali e internazionali** di amanti della corsa e maratoneti, ambasciatori in pantaloncini e scarpe sportive che fanno conoscere Hope e sostengono i suoi progetti: Milano Marathon, Jerusalem Marathon, Paris Marathon, Berlin Marathon, Chicago Marathon.

Le maratone hanno la capacità di raggiungere un grande numero di persone, possono essere potenzialmente considerate come dei **programmi per l'educazione pubblica e la mobilitazione sociale**.

Chiunque può essere protagonista di Run for Hope: percorrere i 42,195 km della maratona o condividere le emozioni della gara con altri amici, partecipando a percorsi più brevi. E' importante desiderarlo e allenarsi con entusiasmo e costanza.

Le **sfide connesse a Run for Hope** permettono di rafforzare, motivare, ispirare sempre più persone. Aiutano a sviluppare e mostrare i valori e le capacità individuali e metterle in gioco: anche a servizio di una causa umanitaria.

I Runners for Hope sono dei promotori e sostenitori dei progetti di Hope a favore di donne e bambini. Con la loro corsa sono in grado di **raccogliere preziose risorse finanziarie** che permettono di realizzare concreti e specifici interventi nei programmi di cosviluppo.

Run for Hope, you can make the difference!

Diventa Ambasciatore di Hope

L' Ambasciatore è il portavoce di Hope. Condivide la missione e i valori dell'organizzazione, si impegna a far conoscere e promuovere i progetti umanitari di Hope.

Anche tu puoi diventare Ambasciatore di Hope!

Offri il tuo sostegno in diversi modi, puoi:

- 1) contribuire personalmente alla ricerca di finanziatori per garantire la crescita e la continuità dei progetti
- 2) offrire le tue competenze professionali, creative, tecniche o sportive
- 3) ricercare beni utili per i progetti a favore dei bambini
- 4) sensibilizzare nuovi volontari.

Entra nella squadra di Hope e fai parte di questa grande avventura!
Contattaci a **segreteria@hopeonlus.org** e troveremo la forma di collaborazione che preferisci.

Give Kids Hope!



Aiutaci anche tu: sostieni Hope

Aiutaci, il tuo concreto aiuto può fare la differenza.

**Fai una donazione sul conto corrente:
IBAN IT 69 L 03111 01665 000000 13461**

Fai una donazione online con pay pal:
Vai su www.hopeonlus.org, entra nella sezione “aiutaci”, clicca su “donazione”.
E' semplicissimo.

Dona il tuo 5 per mille a Hope:
Inserisci il tuo 5 per mille nella dichiarazione dei redditi: codice fiscale
97436730150

Associazione Hope Onlus – Via Spartaco, 10 – 20135 Milano – Telefono +39.02.36598688 – Fax +39.02.36598689
C.F. 97436730150 – Sito Web www.hopeonlus.org – E-mail segreteria@hopeonlus.org

Associazione Hope Onlus
Via Spartaco, 10
20135 Milano
segreteria@hopeonlus.org
www.hopeonlus.org

